



PARERE MOTIVATO
n. 46 del 14 Marzo 2019

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP N. 11 (ex piano norma n. 29) in località Grasso d'Uva nel Comune di Spinea (VE).

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

PREMESSO CHE

- con la Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- l'art. 6 comma 3 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", concernente "procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC) e s.m.i. prevede che in caso di modifiche minori di piani e programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale, debba essere posta in essere la procedura di Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto;
- l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente a cui spetta l'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità, nonché l'elaborazione del parere motivato di cui agli artt. 12 e 15 del D.lgs 152/2006, stabilisce che sia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del medesimo Decreto, la Commissione Regionale per la VAS, nominata con DGR 1222 del 26.07.16;
- con Deliberazione n. 791 del 31 marzo 2009 la Giunta Regionale ha approvato le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante;
- con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione Regionale VAS, per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV) nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi funzione svolta ora dalla Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV);
- con Deliberazione n. 1646 del 7 agosto 2012 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 84/12 che fornisce le linee di indirizzo applicative a seguito del c.d. Decreto Sviluppo;



- con Deliberazione n. 1717 del 3 ottobre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto del parere della Commissione VAS n. 73/13 che ha fornito alcune linee di indirizzo applicativo a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013;
- La Commissione VAS si è riunita in data 14 Marzo 2019 come da nota di convocazione in data 13 Marzo 2019 prot. n.102949;

ESAMINATA la documentazione trasmessa dal Comune di Spinea, per conto della ditta proponente, con note pec acquisite al protocollo regionale ai nn. 497247, 497274, 497265, del 06.12.2018, relative alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP N. 11 (ex piano norma n. 29) in località Graspò d'Uva;

PRESO ATTO CHE sono pervenuti i seguenti pareri da parte dei soggetti competenti in materia ambientale:

- Parere n. 4007 del 10.01.19 assunto al prot. reg. al n. 9101 del 10.01.19 dell'ULSS 3;
- Parere n. 8646 del 25.01.19 assunto al prot. n. 34141 del 25.01.19 di ARPAV;
- Parere n. 7752 del 24.01.19 assunto al prot. reg. al n. 34166 del 25.01.19 di Veritas;
- Parere n. 38236 del 22.01.19 assunto al prot. reg. al n. 25957 del 22.01.19 del Comune di Venezia,

pubblicati e scaricabili al seguente indirizzo internet <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

ESAMINATI gli atti, comprensivi del RAP, della Valutazione di Incidenza Ambientale n. 26/2019 pubblicata al seguente indirizzo internet: <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/pareri-motivati>;

CONSIDERATO CHE l'istanza è relativa al Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP N. 11 (ex piano norma n. 29) in località Graspò d'Uva nel Comune di Spinea. A livello comunale, il Piano Urbanistico Attuativo rappresenta una diretta attuazione dell'Accordo di Pianificazione promosso dalla Proprietà Finance S.r.l. e recepito all'interno pianificazione urbanistica cittadina con la Variante Generale al Piano degli Interventi approvata con D.C.C. n. 8 del 06/04/2018 ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 11 del 2004; la finalità principale dell'intervento è proprio la conformazione dello spazio destinato ad attività commerciali, direzionali e di "terziario diffuso". La nuova composizione dell'area prevede la definizione degli spazi legati all'esercizio di una media struttura di vendita alimentare e di un'attività ristorativa, oltre alla realizzazione di una ampia area a verde attrezzato anche con giochi "inclusivi" fruibili anche da bambini disabili da destinare a parco pubblico che al contempo "media" il nuovo edificato e ne consente la connessione al vicino piano di lottizzazione a destinazione residenziale, il c.d. "Progetto Norma 13 – Graspò d'Uva". L'intero ambito di intervento attraverso la realizzazione del parco, e delle opere extra - ambito previste, è pensato come "cerniera" volta a connettere, collegare e strutturare sia i fabbricati in progetto che la vicina zona residenziale al tessuto urbano consolidato di Spinea con la viabilità principale di via Roma attraverso anche la realizzazione di percorsi protetti lungo via Palladio, dei quali si manifesta la necessità. Al pari della parte "urbanizzata" e dei volumi costruiti, il parco diventa pertanto un elemento di significativa importanza all'interno dell'intero intervento, regolando i rapporti tra le parti costruite di progetto e preesistenti nelle immediate vicinanze. L'ambito di intervento, prevede, al suo interno, l'individuazione di due Lotti di Intervento, ciascuno relativo alle pertinenze ad uso esclusivo delle costruzioni previste. Nello specifico è prevista la realizzazione di un fabbricato ad uso commerciale, composto da una media struttura di vendita, [1.800,00 mq] (fabbricato A.1) e da



unità a destinazione direzionale e commerciale (fabbricato A.2) e la realizzazione di un fabbricato con destinazione a terziario diffuso, con l'insediamento di una attività ristorativa (fabbricato B) [900,00 mq]. Nel Rapporto Ambientale presentato è stata sviluppata un'attenta analisi delle componenti ambientali interessate di cui si riporta una breve sintesi. Le analisi sulla qualità dell'aria hanno evidenziato che, sul territorio comunale la stessa, è condizionata principalmente dalle emissioni derivanti da mobilità veicolare e combustione non industriale, di conseguenza, le possibili criticità legate all'intervento riguardano proprio tali fonti emissive. Dalle valutazioni e dagli studi condotti, è emerso che, l'area andrà ad attirare prioritariamente quote di traffico già circolanti sulla rete stradale comunale, senza generare rilevanti apporti di nuovi fruitori, mentre i nuovi edifici saranno realizzati rispettando le normative vigenti in materia di efficienza energetica. In tema di acque, l'intervento proposto si colloca in prossimità del corso d'acqua denominato Rio Cimetto e ricade in un territorio all'interno dell'area sensibile del bacino scolante nella laguna di Venezia, che richiede specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento. In fase di cantiere il corso d'acqua verrà preservato da sversamenti accidentali causati da eventuali eventi di malfunzionamento dei mezzi d'opera, applicando quanto previsto dalla legge per la qualità e la sicurezza dei cantieri. Nelle valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale emerge che durante la fase di esercizio, le acque bianche e nere afferiranno alla rete fognaria del Comune di Spinea la quale non presenta criticità strutturali, non è comunque previsto un carico insediativo tale da incidere significativamente sul sistema di approvvigionamento idrico e su quello di smaltimento dei reflui. Per quanto riguarda le acque sotterranee, i dati di monitoraggio del 2016, presentano superamenti degli standard di qualità per ione ammonio e arsenico. Non si prevedono interferenze con la qualità delle acque sotterranee ascrivibili agli interventi di trasformazione in oggetto. Per quanto riguarda il ciclo delle acque, l'area non presenta criticità idrauliche. E' comunque previsto un sistema di canalizzazioni che assicura lo smaltimento delle acque meteoriche e all'interno delle aree a parcheggio è previsto l'impiego di pavimentazioni permeabili. In relazione alla componente suolo e ai servizi da questo garantiti, allo stato attuale l'area risulta incolta e si trova circondata su tre lati da insediamenti urbani, quindi la realizzazione dell'intervento in esame comporterà la parziale urbanizzazione di una porzione di suolo agricolo. L'eliminazione del suolo in corrispondenza delle superfici impermeabilizzate comporterà la perdita della funzione di serbatoio di carbonio ed influenzerà in corrispondenza delle stesse superfici il suo ruolo nei confronti del ciclo dell'acqua e della regolazione del clima. In termini di rumore, le simulazioni effettuate e riportate nel Rapporto Ambientale dimostrano che le emissioni sonore generate dagli impianti e dallo svolgimento delle attività presso gli edifici da realizzarsi, sono da considerarsi compatibili con i limiti acustici di zona e non perturbanti i ricettori circostanti. Per quanto riguarda l'inquinamento luminoso la dotazione di sistemi di illuminazione dell'intervento proposto non varieranno in misura significativa la situazione esistente. Non si rilevano criticità che interessino la Rete natura 2000 in quanto non vi sono siti ad essa appartenenti in prossimità dell'area d'intervento. Sotto l'aspetto paesaggistico e dei beni storico-culturali, l'area d'intervento confina a nord con un corso d'acqua tutelato ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004, il Rio Cimetto, e rientra perciò nella relativa fascia di vincolo ambientale. A sud confina invece con un edificio tutelato ai sensi dell'art.157 del D. Lgs. n. 42/2004. Si tratta della Barchessa di Villa Pusterla, prospiciente via Roma, con un riconosciuto valore storico testimoniale tutelato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004 con grado di protezione 3. In termini sociali ed economici, la realizzazione del PUA produrrà effetti positivi sul mercato del lavoro con un incremento dell'offerta di lavoro diretta per quanto concerne le strutture commerciali.

VISTA la relazione istruttoria predisposta dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VincA NUVV, in data 14 Marzo 2019 dalla quale emerge che il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP N. 11 (ex piano norma n. 29) in località Grasso d'uva nel Comune di Spinea non debba essere sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto, con l'adozione delle misure mitigative e compensative previste non determina effetti significativi sull'ambiente.



In fase di attuazione dovranno essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare, con le indicazioni, raccomandazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali consultate, nonché nella relazione istruttoria tecnica VIncA n. 26/2019.

VISTE

- La Direttiva 2001/42/CE
- La L.R. 11/2004 e s.m.i.
- L'art. 6 co. 3 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.
- La DGR 791/2009
- La DGR 1646/2012
- La DGR 1717/2013

TUTTO CIÒ CONSIDERATO ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP N. 11 (ex piano norma n. 29) in località Graspò d'Uva nel Comune di Spinea in quanto non determina effetti significativi sull'ambiente, con le seguenti prescrizioni da ottemperarsi in sede di attuazione:

- Devono essere messe in atto tutte le indicazioni, mitigazioni e/o compensazioni previste nel Rapporto Ambientale Preliminare.
- Devono essere recepite le indicazioni e/o prescrizioni previste nei pareri delle Autorità Ambientali sopracitati;
- Deve essere esclusa qualsiasi destinazione d'uso che possa comportare permanenza prolungata di persone nella fascia di rispetto della nuova cabina di trasformazione MT/bt prevista e dei relativi tratti di linea a media tensione, come da indicazioni contenute nel parere di ARPAV
- In particolare, nella fase di esercizio dovranno essere utilizzati tutti gli apprestamenti, le precauzioni e le mitigazioni necessarie al fine di ridurre l'inquinamento acustico e l'inquinamento dell'aria (produzione di rumore, livelli sonori inappropriati, gas di scarico, fumi e odori, ecc.)
- In riferimento allo sviluppo dell'area verde adibita a parco pubblico, dovrà essere previsto un incremento del numero di piantumazioni sia lungo la pista ciclabile prospiciente al Rio Cimento sia nella fascia di confine con la via Palladio, in modo da fungere da barriera naturale al traffico in transito come da indicazioni contenute nel parere del Comune di Venezia. Nello specifico si dovrà provvedere all'impianto e alla manutenzione di una siepe fitta caratterizzata dalle seguenti specie autoctone di provenienza locale e certificata: *Acer campestris*, *Ligustrum vulgare*, *Crataegus monogyna* eventualmente intervallata, sulla base delle specifiche caratteristiche ecologiche, con esemplari arborei delle specie *Quercus robur*, *Ulmus minor*
- Devono essere recepiti gli esiti della Valutazione di Incidenza Ambientale:
 - dando atto che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10



del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;
- prescrivendo
1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Lanius collurio*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus nathusii*, *Hypsugo savii*, *Musccardinus avellanarius*;
 2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
 3. di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Spinea, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Da ultimo si sottolinea che, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 152/06 parte seconda e ss.mm.ii. e in particolare dagli artt. 4, 5 e 6, la valutazione effettuata ha la finalità di assicurare che l'attuazione del piano/programma, sia compatibile con le condizioni per lo sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e del patrimonio culturale, nell'ottica di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

La valutazione non attiene a questioni afferenti la procedura urbanistica espletata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Masia

Il presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Corrado Soccorso

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA COMMISSIONI VAS VINCA NUVV

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 26/2019

Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la verifica di assoggettabilità a VAS il PUA di iniziativa privata A.P. n. 11 (ex P.N. 29) - ditta Finance s.r.l., nel Comune di Spinea (VE).
Pratica n. 4097

Il sottoscritto:

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27 maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017, D.G.R. n. 1709 del 24/10/2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017, 300/2018 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ATTESO che l'istanza in argomento sia attuabile qualora non in contrasto con la disciplina del Testo Unico per l'Ambiente di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e nel rispetto dei limiti consentiti dalle norme ambientali vigenti, quali possibili effetti massimi attesi per l'istanza;

ESAMINATA la dichiarazione di non necessità della procedura di valutazione di incidenza, di Andrea Rizzi per conto della ditta Finance s.r.l., trasmessa con nota acquisita al prot. reg. con 29948 del 24/01/2019;

PRESO ATTO che nella dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza in esame viene segnalata per l'istanza in argomento la fattispecie del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla DGR 1400/2017 relativa al punto 23;

PRESO ATTO che si prevede un PUA di iniziativa privata con conformazione dello spazio destinato ad attività commerciali, direzionali e di "terziario diffuso" comprensivo di parcheggi e di un parco (per complessivi 16580,00 m³);

PRESO ATTO che nell'attuazione si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, della viabilità e dell'illuminazione;

PRESO ATTO che l'intervento è esterno ai siti della rete Natura 2000;

CONSIDERATO che sono presenti le seguenti categorie di copertura del suolo "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22400 - Altre colture permanenti" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Lanius collurio*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus nathusii*, *Hypsugo savii*, *Muscardinus avellanarius*;

CONSIDERATO che, per l'istanza in esame e rispetto alle suddette specie (di cui allegato II, IV alla Direttiva 92/43/Cee e allegato I alla Direttiva 2009/147/Ce), in ragione della loro attuale distribuzione (di cui alla D.G.R. n. 2200/2014), delle caratteristiche note di home range e di capacità di dispersione, la popolazione rinvenibile nell'ambito in esame è altresì riferibile ai siti della rete Natura 2000 del Veneto;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in

riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

RITENUTO che l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza pertinente può essere quella riferibile al caso n. 23 della D.G.R. 1400/2017: "*piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000*" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dall'intervento in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;

CONSIDERATO che gli effetti conseguenti all'attuazione del piano in argomento non devono determinare variazioni strutturali e funzionali agli ambienti frequentati dalle specie presenti all'interno dell'ambito di influenza rispetto alle specie di interesse comunitario per la quale risultano designati i siti della rete Natura 2000;

RITENUTO che siano impiegati sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e che le fonti di illuminazione artificiale siano altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per l'attuazione dell'intervento in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

RITENUTO che sia verificato e documentato il rispetto delle indicazioni prescrittive, dando adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;

RITENUTO che, in ragione di quanto sopra, i requisiti di non necessità della valutazione di incidenza siano sussistenti in quanto non sono possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000;

PERTANTO

PRENDE ATTO

di quanto riportato nella documentazione acquisita agli atti

e

DÀ ATTO

che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1, 8 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:

- A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017, 1709/2017;
- B. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

DICHIARA

che per il PUA di iniziativa privata A.P. n. 11 (ex P.N. 29) - ditta Finance s.r.l., nel Comune di Spinea (VE). è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza

e

sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce,

PRESCRIVE

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate *Lycaena dispar*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Coronella austriaca*, *Natrix tessellata*, *Lanius collurio*, *Myotis emarginatus*, *Pipistrellus nathusii*, *Hypsugo savii*, *Musccardinus avellanarius*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione

dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;

3. di verificare e documentare, per il tramite del Comune di Spinea, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

dott. Corrado Soccorso
Venezia, lì 31.01.2019

Corrado Soccorso



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: dott. Vittorio Selle

Venezia Mestre, P.le S.L.Giustiniani 11/D – tel 041.2608413

email: sisp@aulss3.veneto.it

Chioggia, Borgo San Giovanni 1183 - tel. 041.5572131

email: sisp.chioggia@aulss3.veneto.it

Dolo - Mirano, Via XXIX Aprile 2 - tel. 041.5133246

email: sisp.mirano@aulss3.veneto.it

Prot. n.

Dolo,

Spett.le

Regione Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Comune di Spinea (VE)

protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008 – Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “accordo di pianificazione AP N.11” (ex Piano Norma n. 29) in località Grasso d’Uva nel Comune di Spinea (VE). Richiesta parere.

In merito alla richiesta di parere riguardo agli eventuali effetti significativi derivanti dall’attuazione del Piano Urbanistico Attuativo di cui all’oggetto, che prevede la realizzazione di lotti a destinazione commerciale, commerciale/direzionale e terziario diffuso, fatte salve le prescrizioni ed autorizzazioni di Enti ed organismi interessati, viste le valutazioni preventive effettuate in ambito di viabilità, verde pubblico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi ed impatto acustico, si prende atto, per gli aspetti di igiene ambientale e sanità pubblica, di quanto in progetto relativamente alla richiesta di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).

p. Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Vittorio Selle

Dott.ssa Tecla Bovo

Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art 24
del D.lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i

Referente del procedimento: Dott.ssa Tecla Bovo
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Sede di : Dolo-Mirano

REGIONE DEL VENETO



ULSS3
SERENISSIMA

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Direttore: dott. Vittorio Selle

Venezia Mestre, P.le S.L.Giustiniani 11/D – tel. 041.2608413

email: sisp@aulss3.veneto.it

Chioggia, Borgo San Giovanni 1183 - tel. 041.5572131

email: sisp.chioggia@aulss3.veneto.it

Dolo - Mirano, Via XXIX Aprile 2 - tel. 041.5133246

email: sisp.mirano@aulss3.veneto.it

Prot. n.

Dolo,

Spett.le

Regione Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Direzione Commissioni Valutazioni

U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Comune di Spinea (VE)

protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

Oggetto: D. Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008 – Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “accordo di pianificazione AP N.11” (ex Piano Norma n. 29) in località Grasso d’Uva nel Comune di Spinea (VE). Richiesta parere.

In merito alla richiesta di parere riguardo agli eventuali effetti significativi derivanti dall’attuazione del Piano Urbanistico Attuativo di cui all’oggetto, che prevede la realizzazione di lotti a destinazione commerciale, commerciale/direzionale e terziario diffuso, fatte salve le prescrizioni ed autorizzazioni di Enti ed organismi interessati, viste le valutazioni preventive effettuate in ambito di viabilità, verde pubblico, percorsi ciclo-pedonali, parcheggi ed impatto acustico, si prende atto, per gli aspetti di igiene ambientale e sanità pubblica, di quanto in progetto relativamente alla richiesta di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS).

p. Il Direttore U.O.C.
Igiene e Sanità Pubblica
Dott. Vittorio Selle

Dott.ssa Tecla Bovo
Documento firmato digitalmente ai sensi dell’art 24
del D.lgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i

Referente del procedimento: Dott.ssa Tecla Bovo
U.O.C. Igiene e Sanità Pubblica
Sede di : Dolo-Mirano



Direzione Progetti strategici, ambientali e politiche internazionali e di sviluppo
Settore Progetti strategici e Ambiente
Servizio Valutazione Sviluppo Territorio

Venezia,
Protocollo n.p./p.g.: *vedi timbro informatico*

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazioni
Unità Organizzativa Valutazione Impatto Ambientale
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e, p.c. Al Comune di Spinea
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP n.11" (ex piano norma n.29) in località Graspò d'Uva nel Comune di Spinea (VE). Considerazioni.

In riferimento alla verifica di assoggettabilità a VAS per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Accordo di Pianificazione AP n.11" (ex piano norma n.29) in località Graspò d'Uva nel Comune di Spinea, la scrivente ha provveduto alla verifica della documentazione ad esso inerente, pubblicata sul sito web della Regione del Veneto, a seguito della comunicazione pervenuta dagli stessi uffici regionali in data 27/12/2018 ns prot. n. 2018/620310.

Il progetto si sviluppa su di un'area agricola, piuttosto semplificata dal punto di vista naturalistico e prevede la definizione di spazi legati sia all'esercizio di una media struttura di vendita alimentare e di un'attività ristorativa sia alla realizzazione di un'area a verde attrezzato, da destinare a parco pubblico. Tale area verde faciliterà i collegamenti tra le strutture sopra descritte e tra queste e la vicina zona residenziale del piano di lottizzazione a destinazione residenziale "progetto Norma 13 - Graspò d'Uva".

A seguito dell'analisi del Rapporto Ambientale Preliminare presentato dalla ditta Finance srl, si esprimono le seguenti considerazioni di competenza in quanto Comune confinante.

In riferimento alla qualità dell'aria della zona in oggetto, nel RAP viene dichiarato che non è previsto un consistente e significativo aumento della mobilità, giustificato dal fatto che le strutture ricettive andranno ad attirare prioritariamente quote di traffico già circolanti sulla rete stradale comunale. Tale affermazione è supportata da uno studio dei flussi del traffico circolante che non è datato né tanto meno dettagliato con le ipotesi di traffico conseguente l'apertura dei centri di vendita al dettaglio. Si ritiene pertanto opportuno che tale studio sia integrato al fine di valutare delle ipotesi compensative e migliorative alla riduzione della qualità dell'aria e all'aumento di rumore che ne può conseguire in caso di aumenti considerevoli del traffico veicolare.

In riferimento allo sviluppo dell'area verde adibita a parco pubblico, si consiglia di incrementare il numero di piantumazioni sia lungo la pista ciclabile prospiciente al Rio Cimetto, per favorirne l'ombreggiatura e per rafforzare l'idea di corridoio ecologico (pag 19 del RAP), che si ritiene piuttosto frammentato e poco coeso, e sia nella fascia di confine con la via Palladio, in modo che possa fungere, se pur parzialmente, da barriera naturale al traffico in transito.

Il Dirigente
-Mario Scattolin-

Direttore Marco Mastroianni - Dirigente Mario Scattolin

Responsabile del procedimento: Cristina Zuin - Responsabile dell'Istruttoria: Carla Santoro
Sede di Mestre - Via Giustizia n. 23 - 30171 Mestre - Tel 041 274 6035

ambiente@pec.comune.venezia.it - www.comune.venezia.it

Padova, 25/01/2019

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2019 - 0008646 / U

Del: 25/01/2019

Destinatario: Regione del Veneto - Direzione Commissioni Valutazioni Unità Organizzativa VAS VINCA NUVV

Indirizzo: Calle Priuli-Cannaregio, 99, **Città :** Venezia (VE), **CAP:** 30121

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato accordo di pianificazione AP n. 11 (ex piano norma n. 29) in località Graspo dUva in Comune di Spinea. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. Contributo istruttorio ARPAV

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VE - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Smistato a:

L'impiegato addetto
ROSSI PAOLO
Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Venezia
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. n.
(vedi file *segnatura xml allegato*)
Class. 10.00.00

Venezia-Mestre,

Spett.le Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Unità Organizzativa Commissioni
VAS VINCA NUVV
Palazzo Linetti
Calle Priuli, 99 - Cannaregio 30121 Venezia
coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

Al Comune di Spinea
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “accordo di pianificazione AP n. 11 (ex piano norma n. 29)” in località Graspò d’Uva in Comune di Spinea. D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008. **Contributo istruttorio ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento *Rapporto Ambientale Preliminare*, relativo al procedimento di V.A.S. per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “accordo di pianificazione AP n. 11 (ex piano norma n. 29)” in località Graspò d’Uva in Comune di Spinea.

L’intervento in oggetto prevede la definizione di spazi legati all’esercizio di una media struttura di vendita alimentare e di un’attività ristorativa, oltre alla realizzazione di un’ampia area a verde attrezzato da destinare a parco pubblico. L’ambito di intervento prevede, al suo interno, l’individuazione di due lotti, che si compongono degli immobili in progetto, del loro inserimento e del loro sistema di relazioni con il contesto urbano (viabilità, standard, reti tecnologiche). In particolare, si prevede la realizzazione di: un fabbricato ad uso commerciale, composto da una media struttura di vendita e da un’unità a destinazione direzionale e commerciale; un fabbricato con destinazione a terziario diffuso, con l’insediamento di un’attività ristorativa. I due lotti avranno una superficie netta di pavimento massima pari a, rispettivamente, 1800 e 900 mq..

Il *Rapporto Ambientale Preliminare* esaminato non descrive alcuni dei contenuti previsti dall’All. VI del D.Lgs. n. 4/2008, che, qualora codesta Autorità valutasse l’assoggettabilità a V.A.S., è opportuno siano inseriti nel Rapporto Ambientale definitivo. In particolare, nel documento ricevuto non si delineano in modo soddisfacente lo stato attuale dell’ambiente e la sua probabile evoluzione senza l’attuazione del Piano in questione. Si invita pertanto a far riferimento alle considerazioni sotto riportate, elaborate con il contributo degli specialisti di settore.

Stato dell'ambiente

Considerando che la documentazione prodotta deve contenere dati il più possibile aggiornati e coerenti per poter trarre le adeguate conoscenze e considerazioni, si fa presente che detti dati ambientali sono a disposizione sul sito ARPAV www.arpa.veneto.it, che riporta documenti di sintesi e dati recenti, fino agli anni 2016-2017 per tutte le principali componenti/matrici ambientali.

Matrice Atmosfera

Si invita, durante le fasi di cantierizzazione, ad adottare tutte le precauzioni e mitigazioni del caso (v. presenza di mezzi operativi, produzione di polveri e di gas di scarico, ecc.). Gli effetti di dette fasi sembrano comunque modesti, limitati nel tempo e reversibili ed il livello di impatto atteso sembra poter essere definito basso-trascurabile.

In riferimento al Rapporto Ambientale Preliminare esaminato si fa presente che nel documento ricevuto, tra gli effetti negativi sull'ambiente legati alla realizzazione del Piano (Scheda di Assoggettabilità alla VAS in Allegato), si indica genericamente il seguente effetto: "Le variazioni in termini assoluti delle emissioni di CO, VOC, NOx, PM10 e PM 2,5 associate ai volumi di traffico relativi allo scenario di progetto e dall'insediamento delle nuove attività andranno a incrementare il livello emissivo presente nell'ambito d'intervento)". A questo proposito, per effettuare una corretta stima dei possibili impatti derivanti dall'attuazione del Piano, si invita ad integrare il Rapporto Ambientale prevedendo l'utilizzo di un opportuno modello di dispersione degli inquinanti in atmosfera che, a partire dai dati di traffico indotto previsti e dai dati emissivi correlati agli impianti di riscaldamento/condizionamento delle nuove edificazioni, calcoli l'aumento delle concentrazioni di inquinanti in aria ambiente nell'area di progetto. Si ricorda a questo proposito che, al fine di valutare correttamente la sostenibilità dell'intervento, le concentrazioni derivanti dal traffico indotto e dagli impianti di riscaldamento dovrebbero poi essere sommate alle concentrazioni di fondo dell'area interessata dal progetto, confrontando infine la somma delle concentrazioni con i riferimenti normativi vigenti. Qualora, infine, il modello evidenziasse dei possibili superamenti dei valori limite, sarebbe opportuno che l'Amministrazione comunale prevedesse adeguate azioni di compensazione ed individuasse le mitigazioni da inserire nel progetto per ridurre l'impatto sulla componente atmosfera.

Inquinamento acustico

Le valutazioni modellistiche dei livelli sonori prodotti dagli impianti tecnologici a servizio delle due attività, installati sulle coperture dei due nuovi stabili, forniscono l'indicazione che tali sorgenti non comporteranno l'immissione presso i ricettori di livelli superiori ai limiti di legge. Per completezza è tuttavia necessario fornire una valutazione anche delle emissioni connesse alle attività di carico e scarico delle forniture, a eventuali camion frigo in sosta col motore acceso nella medesima area e ai mezzi per il ritiro dei rifiuti (il prelievo dei VPL, in particolare, può dare origine a livelli sonori considerevoli). A questo proposito l'affermazione "In riferimento alle emissioni sonore delle attività di carico e scarico delle forniture, quelle correlate alle aree di raccolta dei rifiuti, dei camion frigo in sosta con il motore acceso e dei mezzi per il ritiro dei rifiuti sono da considerarsi compatibili con i limiti acustici di zona e non disturbanti nei confronti dei ricettori circostanti." riportata a pagina 95 non è supportata da alcuna evidenza oggettiva. Si ritiene pertanto che la compatibilità dell'opera con il contesto ambientale debba essere dimostrata fornendo un'ulteriore valutazione dei livelli sonori che tenga conto anche delle sorgenti sopra indicate. Qualora dovesse risultare la possibilità di un superamento dei limiti si dovranno prevedere gli accorgimenti tecnici atti a ricondurre i livelli entro i parametri consentiti dalla legge.

Inquinamento luminoso

Nel paragrafo 5.6.4 non si fa riferimento agli impianti di illuminazione esterna. Si fa presente che tali impianti sono soggetti al rispetto dei requisiti stabiliti dalla Legge Regionale 17 del 7 agosto 2009. Ai sensi della stessa legge dovrà essere presentato un progetto illuminotecnico che attesti il rispetto di detti requisiti. Dovrà inoltre essere verificata la conformità a detti requisiti di eventuali impianti esistenti e qualora ciò non fosse dimostrato, si dovrà provvedere secondo le indicazioni riportate all'Articolo 9 della citata Legge Regionale.



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2015

Inquinamento elettromagnetico

Si deve procedere al calcolo della DPA e, se del caso, della fascia di rispetto della nuova cabina di trasformazione MT/bt prevista e dei relativi tratti di linea a media tensione (anche se interrata), ai sensi del DM 28/5/2008. All'interno delle suddette fasce dovrà essere esclusa qualsiasi destinazione d'uso che possa comportare permanenza prolungata di persone.

Suolo/Sottosuolo

Relativamente alla matrice suolo, nel Rapporto Ambientale, al par. "Suolo e sottosuolo" (pag. 70 e successive), viene richiamata la Carta dei Suoli in scala 1:50.000 della provincia di Venezia (ARPAV, 2008) e le carte derivate per l'analisi degli aspetti applicativi; tali informazioni non sono però poi considerate ai fini della valutazione delle funzioni ambientali ed ecosistemiche che vengono sottratte alla collettività nel momento in cui il suolo viene eliminato e occupato da superfici impermeabili. Si rammenta infatti, richiamando quanto riportato all'articolo 1 della L.R. 6 giugno 2017, n. 14, che "Il suolo, risorsa limitata e non rinnovabile, è bene comune di fondamentale importanza per la qualità della vita delle generazioni future, per la salvaguardia della salute, per l'equilibrio ambientale e per la tutela degli ecosistemi naturali, nonché per la produzione agricola finalizzata non solo all'alimentazione ma anche ad una insostituibile funzione di salvaguardia del territorio".

Nel capitolo 7 "Valutazione conclusiva" in merito al suolo si riporta quanto segue: "In relazione alla componente suolo e ai servizi da questo garantiti, la realizzazione dell'intervento in esame comporterà la parziale urbanizzazione di una porzione di suolo agricolo. L'area ha una capacità d'uso del suolo, e quindi una potenzialità ad ospitare e favorire l'accrescimento di piante coltivate e spontanee, media (classi II e II), tuttavia allo stato attuale risulta incolta e si trova circondata su tre lati da insediamenti urbani. L'eliminazione del suolo in corrispondenza delle superfici impermeabilizzate comporterà la perdita della funzione di serbatoio di carbonio ed influenzerà in corrispondenza delle stesse superfici il suo ruolo nei confronti del ciclo dell'acqua e della regolazione del clima. Per quanto riguarda il ciclo delle acque, si sottolinea che all'interno delle aree a parcheggio è previsto l'impiego di pavimentazioni permeabili, che l'area non presenta criticità idrauliche e che è previsto un sistema di canalizzazioni che assicuri lo smaltimento delle acque meteoriche." Per le funzioni considerate, nel primo caso (capacità d'uso) il fatto che al momento l'area non sia coltivata non costituisce una attenuante all'impatto, che quindi deve essere valutato come rilevante (e quindi per il quale prevedere una mitigazione); nel secondo caso (serbatoio di carbonio) il proponente ritiene di dare risposta all'impatto mediante la sottrazione di altro suolo (bacini di laminazione, canalizzazione) mentre anche in questo caso la mitigazione andrebbe individuata nella rinaturalizzazione di aree impermeabilizzate.

A tal proposito si deve precisare che il consumo di suolo rappresenta una perdita irreversibile di valore ambientale (indipendente dal suo utilizzo attuale) per i servizi ecosistemici che il suolo stesso garantisce, tra cui i più importanti sono:

- capacità d'uso (cioè propensione alla produzione di cibo e biomasse);
- serbatoio di carbonio (in grado di contrastare efficacemente l'effetto serra e i cambiamenti climatici);
- regolazione del microclima;
- regolazione del deflusso superficiale e dell'infiltrazione dell'acqua;
- ricarica delle falde e capacità depurativa;
- sede e catalizzatore dei cicli biogeochimici;
- supporto alle piante, agli animali e alle attività umane;
- portatore di valori culturali.

Per la superficie di totale impermeabilizzazione (sigillatura) del suolo per effetto di interventi di edificazione, la quasi totalità di tali servizi viene eliminata in modo permanente o ripristinabile solo a costi non sostenibili.

Come supporto tecnico ai fini della valutazione degli impatti sul suolo, si richiamano le precedenti comunicazioni relative ad analoghi pareri resi per interventi previsti in comune di Spinea.

In conclusione si rileva che l'intervento previsto dal piano, sulla base degli elementi forniti, risulta poco coerente con le finalità della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, relativamente al principio dell'utilizzo di nuove risorse territoriali solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e



Sistema di gestione certificato
UNI EN ISO 9001:2015

riqualificazione del tessuto insediativo esistente.

Per i motivi sopra espressi si ritiene che il piano proposto produca effetti ambientali significativi per la componente suolo, che in parte potrebbero essere già stati considerati nella fase di VAS del PAT e del PI (aspetto da verificare). Si sottolinea l'opportunità che l'amministrazione comunale preveda adeguate azioni di compensazione (ad es. rendendo prioritaria la riqualificazione di aree urbane o produttive degradate o non utilizzate) allo scopo di contenere complessivamente il consumo di suolo sul territorio comunale, valutando più compiutamente gli effetti negativi derivanti dal consumo di suolo.

Si invita infine ad individuare le mitigazioni da inserire nelle norme tecniche per ridurre al minimo la copertura del suolo (ad es. pavimentazione delle aree parzialmente coprente, aumento delle aree verdi, ecc.).

Acque meteoriche

Per quanto riguarda le acque di prima pioggia, si ricorda il rispetto dell'Art. 39 delle Norme di Attuazione del Piano di Tutela della Acque, approvato con DCR n. 107 del 2009.

Con riferimento alle considerazioni sopra riportate per le singole matrici e in relazione all'impatto previsto sul mantenimento del valore ambientale del suolo, si ritiene che gli impatti negativi siano presenti e significativi. Si evidenzia che tale parere è da intendersi comunque vincolato all'inserimento, nel suddetto Piano, delle considerazioni fin qui descritte.

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti. Distinti saluti.

Il Direttore
Ing. Loris Tomiato



TOMIATO LORIS
25.01.2019
09:40:19 UTC

Responsabile del procedimento: Dott. Marco Ostoich, e-mail: marco.ostoich@arpa.veneto.it

Responsabile dell'istruttoria: Dr.ssa Consuelo Zemello, e-mail: consuelo.zemello@arpa.veneto.it

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

Prot. n° 7752 (UB)

Venezia, 24 gennaio 2019

DIREZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Spett.le

Regione Veneto

Area Tutela e Sviluppo del Territorio

Unità Organizzativa Commissioni VAS

VINCA NUVV

coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. **Consiglio di Bacino Laguna di Venezia**
sit@consigliodibacinolv.gov.it

e p.c. **Comune di Spinea**
protocollo.comune.spinea.ve@pecveneto.it

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 – come modificato dal D.Lgs. 4/2008.

Verifica di assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato accordo di pianificazione AP. N. 11 Ex Piano Norma n. 29 in località Graspò d'Uva in Comune di Spinea.

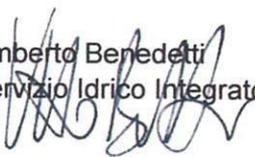
Con riferimento alla nota della Regione Veneto n. 524370 del 24/12/2018, esaminata la documentazione allegata, con la presente si esprime **parere favorevole**.

La determinazione di assenso in merito alla realizzazione della rete di acquedotto è espressa nel rispetto delle condizioni previste nel parere preventivo trasmesso allo studio Berro & Sartori Ingegneria Srl il 25 luglio 2015 (n. 62659) a seguito di richiesta n. 4000422111. Per completezza di informazioni viene allegata copia del parere e delle tavole di progetto.

La realizzazione della rete di fognatura nera, potrà essere eseguita contestualmente alle opere di urbanizzazione dalla committenza, previo rilascio del parere di conformità da parte di VERITAS Spa, per il quale dovrà essere presentata domanda accompagnata dagli elaborati definitivi o esecutivi della rete della fognatura nera.

Distinti saluti.

Ing. Umberto Benedetti
Direttore Servizio Idrico Integrato



RIF. UNITÀ LOCALE TERRITORIALE BRENTA E MIRANESE

SEDE OPERATIVA DI SCALTENIGO

Tel. 0417291901

Fax 0417291919

E-Mail siiscaltenigo@gruppoveritas.it

Dolo, 25 luglio 2015

Prot. n° 62659 (FF/nl)

Da citare sempre nella risposta

UFFICIO ESTENSIONE RETI IDRICHE

Spett.le

ARCH.MARTA DEFACI

c/o

STUDIO BERRO & SARTORI
INGEGNERIA SRL

VIA ROMA , 130

30030 PIANIGA (VE)

OGGETTO: Parere preventivo in merito alla realizzazione della rete idrica a servizio del Piano di Urbanistico Attuativo "P.N. 29", in via Palladio presso il Comune di Spinea.

AVVISO N° 4000422111

Relativamente alla Vs. richiesta di cui all'oggetto, si comunica il parere favorevole alla realizzazione della rete idrica, secondo il progetto elaborato dal Servizio Idrico Integrato di VERITAS S.p.A. – Unità Locale Riviera del Brenta e Miranese.

Distinti saluti.



Arch. Paolo Bonaldi

UFFICIO ESTENSIONE RETI IDRICHE E FOGNARIE



VERITAS
RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE
C.F. e P. IVA 03341820276
Sede di SCALTENIGO
Via Scaltenigo, 177 - 30035 Mirano (VE)

Si trasmettono in allegato:

- preventivo di spesa;
- elaborati grafici (Tav. 1, 2);
- computo metrico estimativo;
- modalità esecutive per realizzazione condotte idriche;

REGIONE VENETO
(PROVINCIA DI VENEZIA)

COMUNE DI SPINEA
Loc. Graspò d'Uva
VIA PALLADIO

SCALE VARIE TAV. 1

ESTRATTO MAPPA
PLANIMETRIA GENERALE
PARTICOLARI COSTRUTTIVI



UNITA' LOCALE RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE

PROGETTO IMPIANTI IDRICI
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
P.N. 29

IL TECNICO:
Ing. Andrea Berro
Via Roma, n.61
30031 Pianiga (VE)
tel. 041.469758 - fax 041.5199088
info@studioberro.it

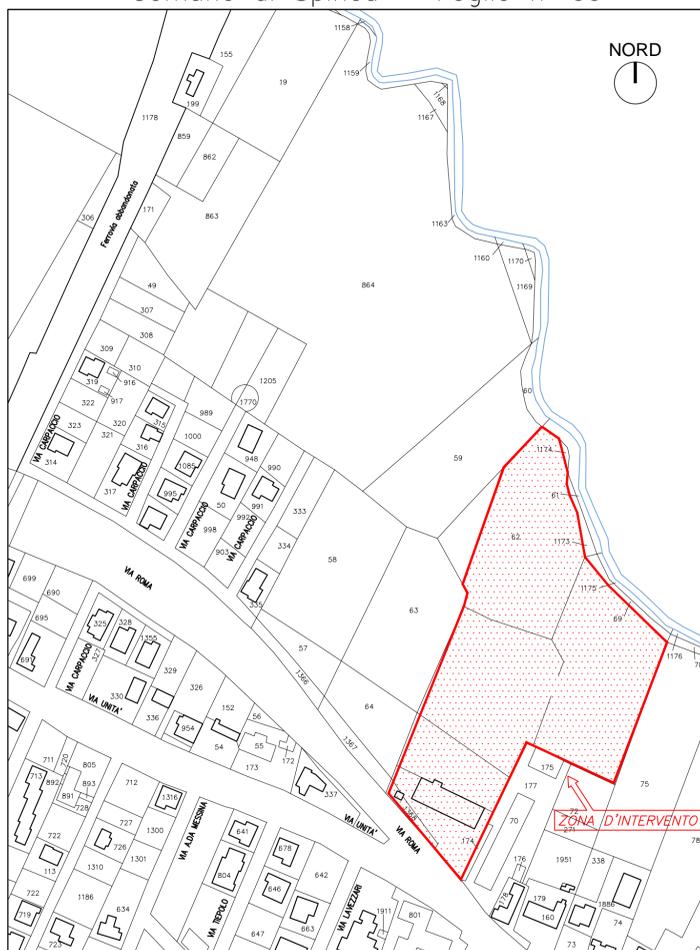
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL PROGETTISTA
Arch. Paolo Bonaldi

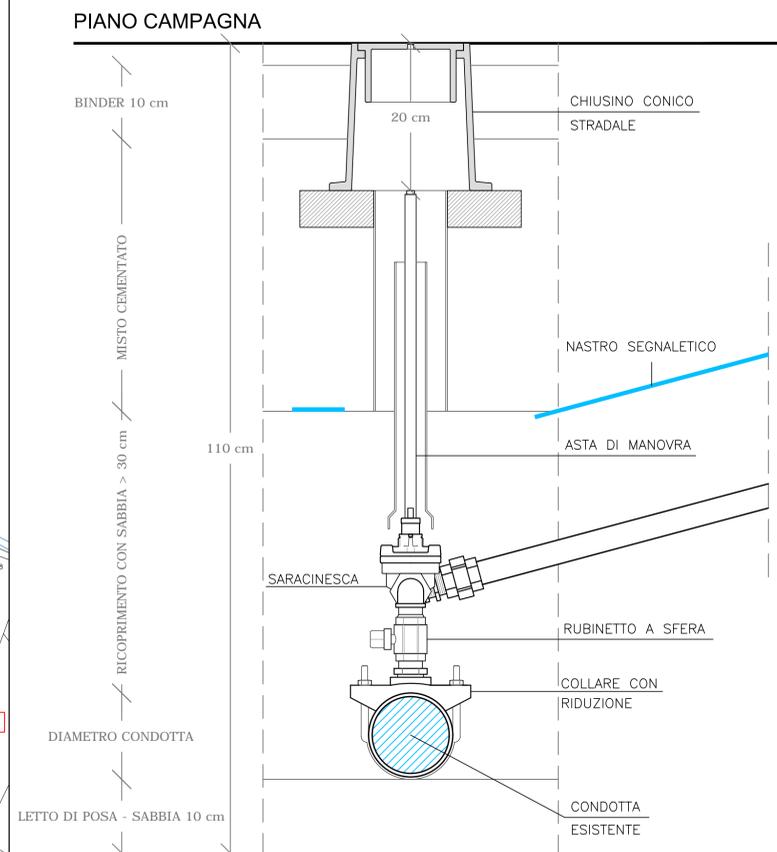
UFFICIO ESTENSIONE RETI IDRICHE
E FOGNARIE
Geom. Lorenzo Zamengo

N° Progressivo	File	Data	Rev.	Descrizione	Redattore	Responsabile Commessa
SP144/15	Via Palladio/PN29.dwg	06/15	00	Lottizzazione acquedotto	Geom. Nicole Longo	Geom. Lorenzo Zamengo

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE SCALA 1:2000
Comune di Spinea - Foglio n° 09



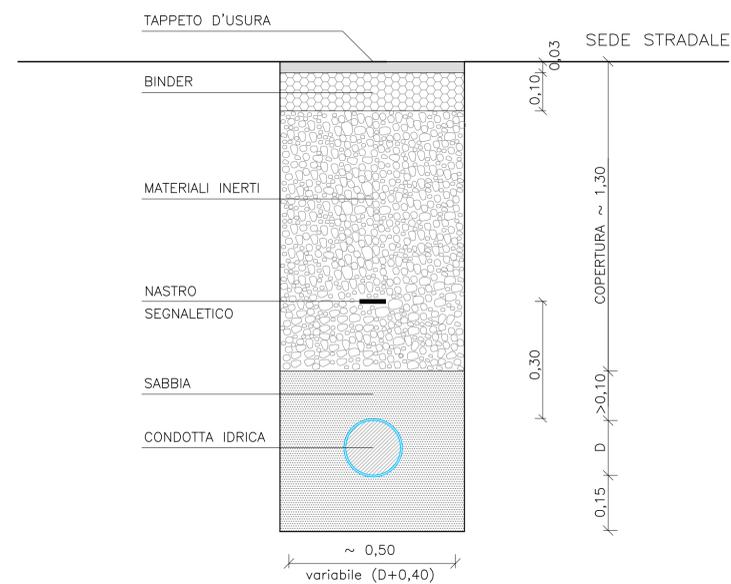
PARTICOLARE ALLACCIAMENTO IDRICO
CON CHIUSINO E SARACINESCA
SCALA 1:5



PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO SCALA 1:2000



SEZIONE DI SCAVO TIPO
SCALA 1:10



PLANIMETRIA – STATO DI PROGETTO SCALA 1:500



REGIONE VENETO
(PROVINCIA DI VENEZIA)



UNITA' LOCALE RIVIERA DEL BRENTA E MIRANESE

COMUNE DI SPINEA
Loc. Grasso d'Uva
VIA PALLADIO

PROGETTO IMPIANTI IDRICI
PIANO DI LOTTIZZAZIONE
P.N. 29

SCALA 1:500 TAV. 2

PLANIMETRIA DI PROGETTO

IL TECNICO:

Ing. Andrea Berro
Via Roma, n.61
30031 Pianiga (VI)
tel. 041-493755 - fax 041.5199098
info@studioberro.it

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

IL PROGETTISTA
Arch. Paolo Bonaldi

UFFICIO ESTENSIONE RETI IDRICHE
E FOGNARIE
Geom. Lorenzo Zamengo

N° Progressivo	File	Data	Rev.	Descrizione	Redattore	Responsabile Commessa
SP144/15	Via Palladio-PN29.dwg	06/15	00	Lottizzazione acquedotto	Geom. Nicole Longo	Geom. Lorenzo Zamengo

LUNGHEZZE

CONDOTTA IDRICA IN F.Z. ϕ 1"1/2 mm DA POTENZIARE CON ϕ 2" IN PVC	ml	27,00
CONDOTTA IDRICA IN GHISA SFEROIDALE ϕ 100 mm	ml	127,90
ALLACCIAMENTI LOTTI TUBO PVC PN 16 ϕ 2"	ml	12,00

NOTE

- ALLACCIAMENTI DA ESEGUIRE IN FODERO
IN TUBO CORRUGATO A DOPPIE PARETI LISCE De 110
- LA POSIZIONE DELLE PREDISPOSIZIONI AGLI ALLACCIAMENTI E' INDICATIVA
E DOVRA' ESSERE INDICATA IN FASE ESECUTIVA DALLA D.L. DEL P.D.L.

LEGENDA

- CONDOTTE IDRICHE ESISTENTI
- CONDOTTE IDRICHE IN PROGETTO
- CONDOTTE IDRICHE DA POTENZIARE
- CAVALLOTTO IN ACCIAIO INOX AISI 304 L
- PREDISPOSIZIONI PER ALLACCIAMENTI AI LOTTI IN PROGETTO
- POZZETTO 60x60 CON SARACINESCA
- CHIUSINO STRADALE CON SARACINESCA

